



Sezione I – Identificazione della misura

1. **Misura:**
3.9 – Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI
2. **Fondo strutturale interessato**
FSE
3. **Asse prioritario di riferimento**
Asse III - Risorse umane
4. **Descrizione della misura**
La misura intende potenziare il sistema produttivo locale e sviluppare la competitività delle imprese, soprattutto di quelle operanti in settori ad alto potenziale di crescita. Si realizzano interventi di incentivazione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e di formazione a favore delle risorse umane finalizzati ad agevolare la riqualificazione degli operatori economici e lo sviluppo del sistema di formazione continua. Si prevedono, inoltre, il supporto alla creazione di reti, all'associazionismo produttivo, nonché all'adozione di strumenti di flessibilizzazione dell'organizzazione del lavoro. Sono previsti anche interventi relativi all'analisi delle buone prassi finalizzati al rafforzamento dei sistemi di programmazione e attuazione. Per favorire l'impatto delle azioni, gli operatori economici e gli utenti dei servizi sono coinvolti in iniziative di sensibilizzazione e informazione. La realizzazione della misura sarà curata dall'amministrazione regionale. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e gli interventi coinvolgeranno tutto il territorio regionale.
Le azioni a), c), e) e g) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

Azione / tipologia di progetto:

- a) Servizi di supporto all'impresa per l'adozione di strumenti di flessibilizzazione e la rimodulazione degli orari di lavoro (*Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa*)
- b) Promozione della creazione dei sistemi a rete tra imprese attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: creazione e sviluppo di reti/partenariati*)
- c) Adeguamento delle competenze degli addetti nell'ambito di percorsi di formazione continua (*Formazione continua*)
- d) Sperimentazione di modelli per la formazione dei lavoratori atipici e l'utilizzo di nuove forme contrattuali e analisi delle buone prassi relative alla formazione continua (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi e trasferimento delle buone prassi*)
- e) Formazione di figure da impegnare nell'ambito di servizi di ricerca e sviluppo condivisi da reti locali di PMI (*Formazione continua*)
- f) Informazione e sensibilizzazione (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*)



- g) **Aiuti alle imprese per l'assunzione di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate del mercato del lavoro anche attraverso percorsi formativi incentrati sui fabbisogni del contesto economico regionale (Incentivi alle imprese per l'occupazione: aiuti all'assunzione per altre categorie di utenze);**

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. *Obiettivi specifici di riferimento:*
D.1 – Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MDL e sviluppare la formazione continua con priorità alla PMI
2. *Soggetti destinatari:*
Imprese pubbliche e private con priorità per le PMI
3. *Copertura geografica:*
Intero territorio regionale

Sezione III– Procedure per l'attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
 - Soggetti della programmazione negoziata;
 - Regione.
2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi in allegato 1
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Una quota indicativa pari al 60% delle risorse finanziarie della misura è destinata ai Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Azione a): a titolarità regionale. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari..

Azione b):a titolarità regionale. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione c):a titolarità regionale. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel



rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari..

Azione d):a titolarità regionale. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione e):a titolarità regionale. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione f):a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata direttamente dalla Regione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

L'Azione g) è a titolarità regionale. La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione e avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

La realizzazione delle azioni a), c) ed e) potrà avvenire anche attraverso l'avviso bando pubblico con procedura a sportello

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei beneficiari finali;
2. Individuazione delle operazioni;
3. Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.9



Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione f	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione g	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

4. Criteri di selezione delle operazioni:

Criteri di ammissibilità:

- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura
- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali.



Criteri di priorità:

- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio
- Azioni di formazione professionale e di riconversione specificamente destinate alla PMI
- Individualizzazione e integrazione dei percorsi
- Integrazione con gli interventi rispetto ai PI e alle misure collegate
- Integrazione dei soggetti (reti relazionali sul territorio; dinamiche di circuito e di filiera)
- Considerazione dell'internazionalizzazione
- Soluzioni innovative
- Coinvolgimento degli interventi in settori emergenti e/o in crescita
- Pari opportunità uomo-donna
- Società dell'Informazione

I criteri di selezione applicabili alle operazioni da finanziare a valere sulla presente misura nell'ambito di Progetti Integrati saranno specificati nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complementi di programmazione.

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

I costi ammissibili per le diverse tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

Le azioni a), c) e) e g) possono essere realizzate anche attraverso l'attivazione di un regime di aiuto. Tale regime, per l'azione a), opererà conformemente alla "regola del de minimis" ed è esentato dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) n° 69/2001, mentre per le azioni c) ed e) sarà esentato dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) n° 68/2001. **Per la realizzazione dell'azione g) si potrà operare conformemente alla "regola del de minimis" o in conformità al regime regionale sugli aiuti all'occupazione di recepimento del Regolamento (CE) 2204 del 12 dicembre 2002, contenente le modalità di applicazione delle misure a favore dell'occupazione che rappresentano Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE.**

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura si integra con la misura 4.3 Promozione del sistema produttivo regionale. In particolare, le linee di intervento previste da questa misura, orientate al marketing territoriale e all'estensione della cooperazione fra imprese, si integrano con gli interventi della misura 3.9 per la promozione dei sistemi a rete fra imprese. Un ulteriore ambito di integrazione fra le due Misure riguarda la formazione e la sensibilizzazione rivolta agli imprenditori, la diffusione delle informazioni sulle opportunità esistenti sul territorio, etc.



Per quanto attiene la Misura 4.4 il collegamento riguarda la valorizzazione del potenziale produttivo endogeno del territorio, attraverso azioni finalizzate a promuovere l'acquisizione e/o l'adeguamento delle competenze degli operatori economici e degli addetti delle PMI, ed anche la promozione e lo sviluppo delle nuove specializzazioni professionali e alle azioni innovative per lo sviluppo locale. L'informazione e la sensibilizzazione sul territorio rispetto a tali interventi viene svolta, ove opportuno, in maniera integrata fra le due misure. Un'ulteriore connessione esiste con le misure 3.8 Istruzione e formazione permanente e 3.11 Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego. Gli interventi previsti si attuano anche nell'ambito di Progetti Integrati.

Sezione IV– Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle capitolo 4



Sezione V– Valutazione ex – ante

1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

POR	COMPLEMENTO DI PROGRAMMA
ASSE Asse III – Risorse Umane	MISURA 3.9 – Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI
PRIORITÀ: <i>Policy Field D: Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia</i>	TIPO DI OPERAZIONE a) Servizi di supporto all'impresa per l'adozione di strumenti di flessibilizzazione e la rimodulazione degli orari di lavoro b) Promozione della creazione dei sistemi a rete tra imprese attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione c) Adeguamento delle competenze degli addetti nell'ambito di percorsi di formazione continua d) Sperimentazione di modelli per la formazione dei lavoratori atipici e l'utilizzo di nuove forme contrattuali e analisi delle buone prassi relative alla formazione continua e) Formazione di figure da impegnare nell'ambito di servizi di ricerca e sviluppo condivisi da reti locali di PMI f) Informazione e sensibilizzazione g) Aiuti alle imprese per l'assunzione di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate del mercato del lavoro anche attraverso percorsi formativi incentrati sui fabbisogni del contesto economico regionale (Incentivi alle imprese per l'occupazione: aiuti all'assunzione per altre categorie di utenze)
OBIETTIVO SPECIFICO <i>D.1 – Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MDL e sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI</i>	DESTINATARI Imprese pubbliche e private con priorità per le PMI
PRIORITÀ TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none">- Pari opportunità- Sviluppo locale- Società dell'Informazione- Emersione delle attività irregolari- Internazionalizzazione	MODALITÀ DI ATTUAZIONE (PROCEDURE) A. Avviso o bando pubblico per la fornitura di servizi e attrezzature (Pubblico incanto) B. Gestione diretta da parte dell'Amministrazione responsabile



Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa
- Formazione continua
- Formazione continua
- Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione: costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
- Formazione continua
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field D per lo sviluppo dello spirito imprenditoriale
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri di attuazione indicati nel POR, in particolare per quanto attiene la destinazione prioritaria del 70% delle risorse disponibili alle PMI per gli interventi rivolte alle aziende e il ricorso a procedure aperte di selezione.

2. *Pertinenza dei criteri di selezione*

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità									
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio	Azioni di formazione professionale e di riconversione specificamente destinate alle PMI	Pari opportunità uomo - donna	Individualizzazione e integrazione dei percorsi	Soluzioni innovative	Considerazioni e dell'internazionalizzazione	Società dell'informazione	Inserimento		
Condizioni di attuazione	X	X		X	X	X				
Priorità trasversali			X				X			
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione									
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna									

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rim
Obiettivo specifico e priorità	X	X	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti c), e), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle imprese, indicate nella sez. I.4 e individuate nel punto a), sono:

- 1) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'approvazione, all'avvio e alla conclusione
- 2) Numero dei destinatari indiretti
- 3) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto

Gli indicatori relativi alla tipologia di azione rivolta alle imprese, individuata nel punto g) sono:

- 1) Numero e caratteristiche dei destinatari per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione
- 2) Costo medio per destinatario per settore e per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione
- 3) Numero di imprese coinvolte per settore e per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti b), d), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di progetti di formazione di formatori e insegnanti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 5) Numero di formatori e insegnanti interessati da progetti di formazione rilevanti per la Società dell'Informazione
- 6) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.4 e individuate nel punto f), sono:



- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Indicatori di risultato

- 1) Tasso di copertura delle imprese e degli addetti per classi dimensionale
- 2) Tasso di copertura delle imprese destinatarie sul totale delle imprese private e variazione annua

Indicatore di impatto

- 1) Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro temporaneo
- 2) Nuova occupazione creata

3.2 Analisi degli effetti occupazionali

La misura contribuisce alla crescita dell'occupazione attraverso il miglioramento della competitività del sistema produttivo, grazie al quale da un lato vengono adeguate le competenze dei lavoratori occupati, dall'altro aumenta il capitale umano utilizzato dalle imprese.